



IN FAMIGLIA

Parrocchia Arcipretale San Giovanni Battista - Jesolo

Tel. 0421 951049 <http://www.parrocchiasangiobattistajesolo.it>

mail: sangiobattista.jesolo@patriarcato.ve.it

Facebook e Youtube : Parrocchia San Giovanni Battista Jesolo Instagram: sgbjesolo

Domenica 4 Aprile 2021

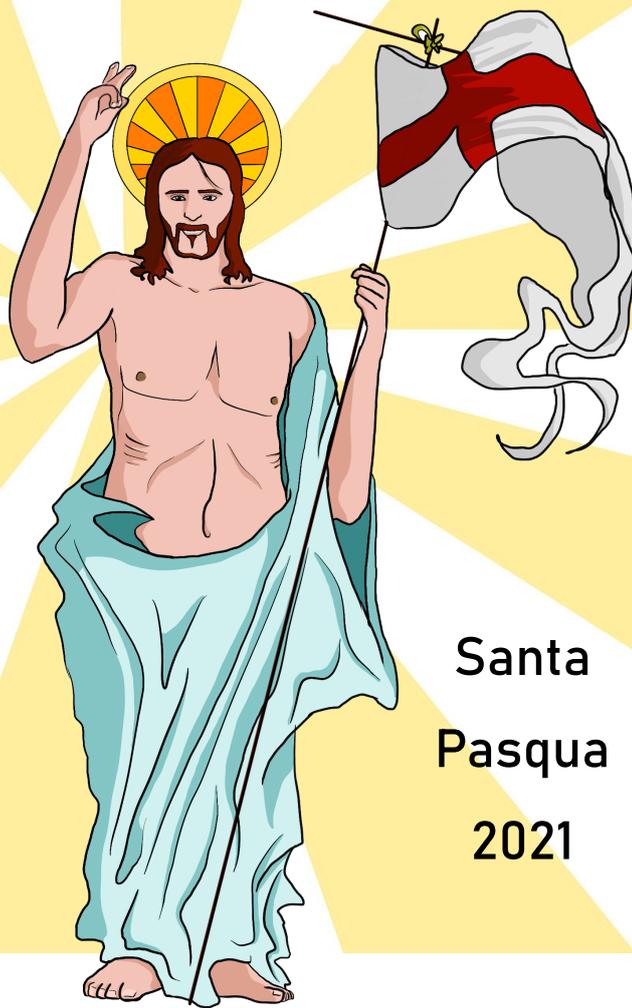
BUONA PASQUA!

**Cristo vince la morte e ci ridà la speranza,
la forza di ricominciare, la vita in Lui.**

I vangeli pasquali ci raccontano che le donne, le testimoni della morte e della sepoltura di Cristo, si recarono al sepolcro di mattina presto e a loro si presentarono due uomini in abito sfolgorante che si rivolsero ad esse con queste parole: «... Voi cercate Gesù Nazareno, il crocefisso. È risorto, non è qui». La constatazione del sepolcro vuoto, e le parole forti degli angeli, suscitano grande stupore nelle donne. E lo stupore dell'uomo di fronte alla risurrezione del Crocefisso. San Pietro in una sua prima predica, di questo avvenimento fa questa considerazione: «Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse a noi ... che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti». Qui è narrata l'unica novità vera accaduta in questo mondo. In che cosa consiste precisamente la novità di quanto è accaduto a Pasqua? Nel fatto che un corpo umano già morto e sepolto è stato reso partecipe di una vita umana incorruttibile, cioè della stessa vita divina, della vita eterna di Dio. Non si tratta dunque di un semplice ritorno alla vita. Perché se così fosse si sarebbero semplicemente aggiunti qualche giorno in più ad una vita comunque destinata alla morte. Cristo, invece, risorge per non morire più.

Il corpo di Cristo che risorge è un corpo come il nostro, fragile ed inconsistente e, pertanto, nella resurrezione del corpo di Cristo noi vinciamo il nostro destino di morte, il nostro essere per la morte. Senza la risurrezione di Cristo, infatti, l'uomo sarebbe inesorabilmente prigioniero della corruzione, e non avrebbe mai avuto la possibilità di essere afferrato dalla Vita infinita di Dio. In altre parole per mezzo di Cristo risorto anche a noi è stato aperto il passaggio alla vita eterna.

Ecco l'originalità assoluta del cristianesimo, che lo distingue da qualsiasi altra religione: Dio è con noi, Dio è



nostro compagno di viaggio; è l'Amore verso cui stiamo andando; è l'Amico che ci viene incontro per dirci che la morte e la sofferenza non sono l'ultima parola della nostra esistenza.

L'augurio che oggi ci scambiamo: "Buona Pasqua" ci deve aiutare a prendere coscienza che Cristo è risorto per ciascuno di noi, per liberarci dalla schiavitù del peccato ed innalzarci alla meravigliosa dignità di figli di Dio. Se siamo figli di Dio, siamo suoi, se siamo suoi siamo in buone mani, se siamo in mani che non tradiscono per noi è possibile la speranza, la gioia e la pace, perché niente e nessuno potrà strapparci dalle mani amorose del Signore.

Certo, riuscire a leggere segni di speranza e di amore appassionato in una situazione tormentata come quella che stiamo ancora vivendo oggi, in un periodo di pandemia, non è semplice. Occorre pazienza, e in particolare occorre che facciamo nostra la principale caratteristica del cristiano di saper andare oltre alle cose terrene per scoprire la presenza di un Dio che si prende cura di una umanità bisognosa di aiuto e di sicurezze nono-

stante tutto. L'amore vince ogni paura e perfino la morte. Certo non devono le nostre speranze abbassarsi ad un illusorio paradiso terrestre, ma coltivare la consapevolezza che la nostra vita trae il suo significato e il suo valore non nella cupidigia o nelle sole soddisfazioni materiali, ma dall'unione con Cristo nell'amore. Siamo chiamati a vivere in modo degno del Signore, il quale ha dato la vita per noi per amore ed anche noi siamo chiamati a vincere ogni paura donando e vivendo l'amore per Lui e per i nostri fratelli.

Buona Pasqua!

Don Gianni

Santa
Pasqua
2021

“Ze Pasqua, ze Pasqua...” nei ricordi dei nostri nonni

La data della Pasqua, di anno in anno, è ed era, per le nostre campagne e per i suoi abitanti, momento di rinascita. Infatti questa data, poiché legata ai cicli della luna, veniva utilizzata dai contadini come riferimento per organizzare la semina o per i trattamenti del vino custodito nelle botti in cantina; infatti era detta “Luna di marzo” o “prima luna pasquale”. Da qui hanno origine alcuni modi di dire.

“Pasqua venga alta o venga bassa, vien con la foglia e con la frasca”. Questo a indicare che quando arrivava Pasqua le piante comunque accennavano qualche germinazione. Espressioni di un tempo ma ancora in uso sono “Pasqua bassa” se cade fino al 31 marzo, “Pasqua media” se cade entro la prima metà di aprile e “Pasqua alta” se cade dal 16 al 25 aprile. “Di marzo ai ventidue vien la Pasqua più bassa, d’aprile ai venticinque ci arriva e mai li passa”.

“Pasqua alta o bassa, uova sode e cucina grassa.” Perché a Pasqua, si fa festa con una cucina ricca e abbondante, le uova sode, sono un piatto della tradizione pasquale che qualcuno portava in chiesa il Sabato Santo per essere benedette. Inoltre il Sabato Santo è il giorno del silenzio, poiché si ricorda la morte di Gesù. Infatti anche le campane non suonavano e non suonano ancor oggi e per questo si dice che sono “sono state legate”.

“Con quattro P si fa Pasqua”: la P della penitenza quaresimale; la P della settimana di Passione; la P della Domenica di Pasqua e infine la P di Pace della Confessione e della Comunione

Pasquale visto che uno dei precetti della Chiesa prescrive ai fedeli di confessarsi e comunicarsi almeno a Pasqua.

Altri modi di dire che trovano radice nella modalità con cui ci si preparava alla Pasqua ma venivano comunque utilizzati tutto l’anno sono: “Chi vuol far Pasqua deve far Quaresima”. Voleva significare che chi vuol far festa deve prima lavorare e darsi da fare; chi vuole raggiungere un fine deve impegnarsi e anche un po’ soffrire. Mentre l’altro detto era: “Varda che propositi par n’dar cior Pasqua”. Questo modo di dire voleva sensibilizzare, coloro che il giorno di Pasqua avrebbero ricevuto l’Eucarestia del Risorto, a impegnarsi durante tutto l’anno a vivere l’Eucarestia domenicale con il cuore libero da angosce, paure e tentazioni; coltivando il proprio rapporto con Gesù cercando sempre di compiere la sua volontà e amando il prossimo.

Usciti dalla Santa Messa di Pasqua, con il cuore nella gioia, ci si scambiava gli auguri e ci si salutava dicendosi: “Ze Pasqua, ze Pasqua che caro che gò, se magna ea fugassa se beve i còc. Se vado in cucina mi vedo l’agnè, i dise che a Pasqua se magna anca queo!” (“È Pasqua, è Pasqua ne ho molto piacere, si mangia la focaccia e si bevono le uova. Se vado in cucina vedo l’agnello, si dice che a Pasqua si mangi anche quello!”).

La luce di Cristo Risorto doni gioia e pace ai nostri cuori. Buona Pasqua a tutti!

R.S.

Avvisi

Domenica 4 aprile 2021

Pasqua di Resurrezione

– S. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

– Ore **17.45 Vespri Solenni** cantati, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Lunedì 5 aprile 2021

Detto dell’Angelo

– S. Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

– Ore **16.30 S. Messa pasquale** per tutti i bambini del catechismo.

Giovedì 8 aprile 2021

– Ore 17.00 Adorazione Eucaristica. Ore 18.00 vespri. Ore 18.30 S. Messa Comunità

Venerdì 9 aprile 2021

– Ore 20.15 catechesi per giovani e adulti: in chiesa - “Desiderio di conversione e peccato: Sant’Agostino e il cuore dell’uomo!”, relatore Prof. Paolo Pagani.

sabato 10 aprile 2021

– Ore 22.45 catechesi di don Francesco su Radio Maria.

Domenica 11 aprile 2021

della Divina Misericordia

– Ore **17.45 Vespri Solenni** cantati, Adorazione e Benedizione Eucaristica

INTENZIONI S. MESSE - Calendario dal 4 Aprile al 11 Aprile 2021

Domenica 4 Aprile - DOMENICA DI PASQUA

Ore 8.00 † Perissotto Angelo e familiari † Ginevra e def.ti fam. Tonetto † Vanin Rino e Giacchetto Zaira

Ore 9.30 † Ivano Ferraro † Giusto Maria e Carlo † Alberti Silvio e Maria Bruna † Fadel Sante, Giovanna, Silverio, Viera e Gianni

Ore 11.00 **Santa Messa per Tutta la Comunità**

Ore 18.30 † Senno Flavio † Guarato Giovanni e famiglia

Lunedì 5 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 8.00 † Anime abbandonate † Intenzione Particolare

Ore 10.00 † Rinaldi Giancarla(3^a.), Dalla Torre Adelina

Ore 16.30 S. Messa con i bambini e ragazzi del catechismo

Ore 18.30 † Lucchetta Arnaldo † Malocco Dario

Martedì 6 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 7.00 † Anime abbandonate † Rizzetto Adriano

Ore 18.30 † Ongaretto Antonio e Antonella † Monica, Silvana, Luigi e Giuditta

Mercoledì 7 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 7.00 † Anime abbandonate

Ore 18.30 † Murador Achille, Virginia, Mario Biagio

Giovedì 8 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 7.00 Santa Messa

Ore 18.30 † Dalla Mora Olimpia, Gasparotto Nicolò e familiari † Coser Livio † Facco Vittore

† Salvalaio Esterina e Alde e Ezio Vianello

Venerdì 9 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 7.00 Santa Messa

Ore 10.00 † Zoia Federico

Ore 18.30 † Coniglio Francesco † Giacchetto Letizia †

Perissotto Monica Gemma e Mario † Ambrosin Arnaldo

Sabato 10 Aprile - Fra l’ottava di Pasqua

Ore 7.00 Anime abbandonate

Ore 17.00 Santa Messa

Ore 18.30 † Stocco Giacomo e genitori. Capiotto Maria

Giovanna, Rosin Bruna † Rutters Franz e

Johanna, Kothen Anna, Wilhelm Hermanns

† Saramin Italo

Domenica 11 Aprile - Domenica II di Pasqua o

Della Divina Misericordia

Ore 8.00 † Albertina e def.ti Salvarani, Bergamo, don Loris Capovilla, Gagliardi Vincenzo

Ore 9.30 **Santa Messa per Tutta la Comunità**

Ore 11.00 † Rossi Giovanni, Amelia e Giorgio, Poron Cesare, Amabile e Renzo

Ore 18.30 † Moretto Domenico e Italia † Marchesin Raffaele, Devis, Sacilotto Aldo, Fregonese Maria Rosa † Lazzarini Gianpaolo † Marino Carmen